

Premessa

Riccardo Roscelli

Nel corso degli ultimi anni è andata crescendo e qualificandosi la domanda di valutazioni proveniente da settori diversi.

La ricerca si è così arricchita e ampliata, elaborando paradigmi che tengono conto di nuove complessità, ma anche di modelli operativi in grado di fornire soluzioni concrete ai problemi posti.

Tempo addietro avevamo a lungo insistito sulla necessità di rispondere alle molte questioni che le problematiche relative alla valorizzazione dei patrimoni architettonici e culturali, alla fattibilità di piani e progetti di trasformazione e gestione del territorio e, più in generale alla tutela dell'ambiente, ponevano con evidenza a chi si occupava di stime e analisi di convenienza economica, proprio mentre alcuni beni e risorse - facendosi scarsi - svelavano la loro intrinseca natura mercantile.

Allora l'accento veniva posto sulla necessità di allargare gli orizzonti del nostro lavoro di ricerca per definire nuovi confini, sulla base delle sperimentazioni portate avanti e del loro effettivo livello di affidabilità.

Adesso si tratta di selezionare la varietà dei contributi scientifici che sono stati prodotti e che hanno caratterizzato la ricerca più innovativa della nostra area disciplinare, dimostrando dinamicità e capacità di risposta ad una vasta e articolata domanda di valutazione.

Occorre identificare gli ambiti di studio che, oltre a suscitare maggior interesse, hanno fornito metodi, procedure, risultati in grado di configurare modelli di analisi e intervento con validità riconosciuta e riproducibile.

I contributi che vengono raccolti in questo volume possono essere ricompresi in due "filoni" di notevole attualità: il primo riguarda le stime dei beni immobiliari come requisito conoscitivo essenziale per la valorizzazione dei patrimoni pubblici, per una gestione corretta in materia di fiscalità e di avanzamento e sostegno allo sviluppo locale; il secondo comprende la valutazione dei progetti e dei piani in rapporto con le problematiche ambientali, qualitative e di sostenibilità.

E' utile sottolineare che molte parti di queste applicazioni sono ormai entrate a pieno titolo nella didattica dei nuovi percorsi formativi.

vi (di I e II livello) attivati nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria, portando a significativi sviluppi nei programmi dell'insegnamento dell'Estimo e, più in generale, delle discipline di Valutazione Economica. In particolare nelle attività di formazione post lauream, su queste stesse problematiche, sono stati organizzati "master" che configurano vere e proprie nuove professionalità, spendibili con successo nel mercato del lavoro e assai richieste e sostenute con convinzione sia dalle amministrazioni pubbliche, sia dalle imprese e dagli operatori privati.

Queste esperienze, diffuse sul territorio nazionale ed europeo, non costituiscono tuttavia un "sistema informativo" diffuso e organizzato tra i diversi poli di ricerca e formazione universitaria e, soprattutto, non sono pienamente in grado di raggiungere i potenziali organizzatori.

Anche per questa ragione si è proposto (Genova, 15 febbraio 2002) la realizzazione di un "portale" sui temi dell'estimo che possa svolgere, da un lato, un ruolo di supporto e connessione - ormai indispensabile per il coordinamento delle iniziative - interno all'area disciplinare e, dall'altro, possa fungere da strumento di conoscenza e fruizione da parte degli utenti interessati.